



TI RICONOSCO (... ma in che senso?)

Hai percorso il "cammino dell'arco", hai accettato la sfida del "oggi mi fido di Te" nel percorso della Quaresima... e ora?

E ora viene il bello! Viene il momento per cui ti sei preparato! Ma... sai RICONOSCERLO? Sai accorgerti della Pasqua? Della presenza di Gesù Risorto? (oddio, che vuol dire??)

Prova a smarcarti dalla routine, prova a liberarti dall'abitudine che la Pasqua arriva tutti gli anni ed è sempre uguale...

riCONOSCERE, conoscere di nuovo e in modo nuovo:
hai l'occasione di provare una nuova prospettiva...
non sei nemmeno un po' curioso?

"TI" riCONOSCO: ma chi?
E' Dio che riconosce te, o tu che riconosci lui?

"Conoscere", nella mentalità ebraica, significa
"amare profondamente".
Dio è pronto a riCONOSCERTI, ad amarti di nuovo, continuamente.

E tu? sei pronto a lasciarti amare profondamente?
A rispondere a questo amore, a riCONOSCERE Gesù
come il Dio della tua vita?

Sei pronto a riCONOSCERTI in Lui?
E a riCONOSCERLO in chi ti sta intorno?

Buona Pasqua di riSURREZIONE





Cypher: Senti... so a cosa pensi. Perché anch'io ora penso alla stessa cosa. Anzi, per la verità me lo chiedo da quando sono arrivato qui. Per quale masochistica ragione non ho scelto la pillola azzurra? (...) Io so che questa bistecca non esiste. So che quando la infilerò in bocca Matrix suggerirà al mio cervello che è succosa e deliziosa. Dopo nove anni sa che cosa ho capito? Che l'ignoranza è un bene.

dal film **MATRIX**

Dir: Andy Wachowski, Larry Wachowski. Interpreti: Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss, Joe Pantoliano, Hugo Weaving, 1999, VHS e DVD,

DALVANGELO DI GIOVANNI 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

DOMANDA

Ci siamo mai soffermati a pensare come sia possibile che Tommaso tocchi il corpo di Cristo? Non doveva essere morto e risorto? Com'è possibile che Cristo dopo la morte abbia ancora la fisicità del corpo mortale? Oppure è altro quello che leggiamo in questo passo? Cosa crediamo che ci accadrà dopo la morte? Saremo ancora capaci di mangiare, bere e sentire il vento che ci accarezza i capelli?

(Agnese, 17 anni)



SCENDIAMO IN PROFONDITA'

La prima cosa che succede è che Gesù entra con le porte chiuse... come è possibile? Ha un corpo tangibile, oppure no? E' qualcosa di irreale, di illusorio? Sta di fatto che i discepoli tengono le porte chiuse... sì, a volte sentiamo che la Chiesa tiene le porte chiuse... non al Signore, che entra lo stesso, ma agli altri... e infatti Tommaso, che non era con loro, non crede che Gesù si sia fatto vedere! Non crede sulla parola di chi ha fatto un'esperienza di fede. Vuole fare lui stesso quella esperienza.

Ma ha capito di che esperienza si tratta? Tommaso vuole fare qualcosa (toccare le ferite), ma poi si rifiuta di farlo! Quando Gesù risorto gli mostra le ferite Tommaso lo riconosce come suo Signore e Dio: riconosce come segni d'amore le piaghe che la sofferenza ha scavato nel suo corpo.

A questo punto non può tornare indietro, non può decidere di prendere la pillola azzurra e dimenticare tutto, come in Matrix. Tommaso nei segni dell'amore ha visto quale è la realtà vera: una realtà che prende corpo donando se stessi.

Allora... il corpo di Gesù è un corpo diverso da quello di prima, oppure è lo stesso? E' un corpo dove sono visibili i segni dell'amore per noi, un amore così forte da essere tangibile! E' per questo amore che il Padre ridona la vita al Figlio, e per lo stesso amore, la dona anche a noi. Per sempre.

